

alli nostri mettiamo le arme in mano , e combattono contra di quelli , come gli altri e forse più valorosamente per esser tutti sicarj e gente di mal affare , li quali sperano con la vittoria la libertà: e se sono uomini del paese combattono per la vita e per la religione, dimodochè l'avantaggio nostro è grandissimo: e la vittoria segnalatissima , che abbiamo avuto (*a Lepanto*) lo ha fatto conoscere con gran vituperio della casa Ottomana. Onde non è dubbio alcuno, che le nostre galee saranno sempre a egual partito e anco con qualche vantaggio a quelle superiori; tanto più ora, che l'ardire è dal canto nostro per la prova fatta, e dal canto loro per la esperienza avuta convien esser il timore.

Le entrate del caznà di dentro , e quelle del caznà di fuora , e il grandissimo tesoro che quell'avarissimo e avidissimo Gran Signore va del continuo accumulando e ha accumulato , da poi il mio bailaggio ha fatto grandissima alterazione.

Erano prima applicate al caznà di dentro , cioè al tesoro che il Gran Signore va accumulando sotto le sue stanze proprie , tutte le entrate dell'Egitto e dell'Arabia Felice , chiamata dai Turchi Jemen , che erano circa ottomila zecchini: ora questa entrata è cresciuta , perchè concede il Gran Signore il carico di pascià del Cairo non a quello, che è più uomo da bene o più valoroso o lo ha più meritato , ma a quello che gli offerisce maggior entrata da quella provincia ; il che tutto cade poi a rovina de' popoli e a distruzione de' mercanti. L'accrescer poi sempre con nuovi acquisti la provincia del Jemen , gli accresce anco l'entrata , che gli soleva venir da quella parte, talchè in tutto, al presente, può cavar da quelle due provincie un milione di zecchini all'anno.